

N.

17696



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: « VERSAILLES » (Si Versailles m'était conté)

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2955

Marca: C. L. M. - COCINEX

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Sacha Guitry

Interpreti: Claudette Colbert, Gérard Philipe, Jean Pierre Aumont, Fernand Gravey, Jean Marais, Orson Welles, Danielle Delorme.

LA TRAMA

Il film narra la storia di Francia di tre secoli, dalla metà del 600 ai giorni nostri, prendendo come filo conduttore il fastoso palazzo in cui vissero e regnarono i Re di Francia. Nel 1660 Luigi XVI, futuro Re Sole, approva i progetti definitivi del castello di Versailles e pochi anni dopo con grandi festeggiamenti viene inaugurata la residenza reale. Colbert, come ministro delle finanze, tenta spesso di opporsi alle enormi spese che Luigi XIV sostiene per abbellire Versailles, ma la volontà del Re finisce per prevalere. Il Re Sole si stanca quasi subito di Maria Teresa, sua moglie legittima, e iniziano le favorite ufficiali, con la bionda Luisa di La Vallière e la Marchesa di Montespan. Alla morte di Luigi XIV gli succede il nipote di Luigi XV che si disinteressa completamente degli affari di Stato e continua le avventure amorose, prima tra queste quella con la

bellissima Marchesa di Pompadour. La Pompadour dominò il cuore del Re fino all'anno della sua morte, 1764, e a lei successe la Du Barry, finché colpito da vaiolo Luigi XV muore. Nel 1764 la bella Maria Antonietta moglie del nuovo Re Luigi XVI, diviene Regina di Francia, riscuotendo però la generale ostilità: la chiamano « l'austriaca » perché figlia di Maria Teresa d'Austria. Poco dopo segue l'arresto del giovane e mondano Cardinale di Rohan che aveva tentato di insidiare la Regina e da qui un clamoroso processo che getta il discredito sulla monarchia, preparando la rivoluzione. Lo scoppio della rivoluzione avviene nel 1789 e i sovrani lasciano la testa sulla ghigliottina. Dopo la morte di Maria Antonietta la storia di Versailles volge al termine e nell'800 il palazzo è trasformato in Museo.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 10 NOV. 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 20 NOV. 1954

LX MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Eto Scalfaro